

COMUNI In attesa di segnali da Roma col "decreto elezioni" i primi cittadini rilevano che la questione è una priorità

Il via al terzo mandato non arriva, ma per i sindaci «è una necessità»

di **Rossella Mungiglio**

Il via libera ancora non c'è, perché il confronto in Consiglio dei ministri sul "decreto elezioni" è stato rimandato. Retrosce politiche a parte, il confronto sembra ormai nella fase finale e indirizzato a licenziare il provvedimento che rivoluziona la vita politico-amministrativa dei piccoli centri, Lodigiano compreso. Era in agenda nella seduta del Consiglio dei ministri di martedì pomeriggio il decreto sulle elezioni che contiene anche le norme per eliminare il vincolo di mandato nei Comuni sotto i 5 mila abitanti - finora era consentito il terzo - e introdurre la possibilità del terzo mandato per i Comuni tra 5 e 15 mila abitanti. Nel Lodigiano stanno concludendo il terzo mandato da sindaco Livio Bossi, a Boffalora d'Adda, Mauro Salvalaglio, a Secugnago, e Piero Luigi Bianchi, a Caselle Landi; sindaci che potrebbero ricandidarsi una volta varata la norma.

«È una questione che è stata posta come priorità all'interno di Anci - spiega **Livio Bossi** - : si fa fatica a reperire persone che vogliono impegnarsi direttamente, ma c'è anche il tema della libertà di scelta dei cittadini. Capisco la necessità di introdurre limiti lì dove ci sono poteri importanti, che sono certo quelli comunali, ma nei Comuni il rapporto diretto tra cittadini ed eletto deve essere libero. Se i cittadini vogliono un sindaco devono avere la possibilità di votarlo». E Bossi è già pronto a rimettersi in gioco se ci sarà la possibilità, perché «abbiamo progetti e iniziative importanti da sviluppare in un disegno di lungo respiro sul territorio nell'interesse della comunità». Secondo **Mauro Salvalaglio** gli elementi di analisi derivano tutti dai trend elettorali. «Banalmente nel 2019 in dieci Comuni si è presentata una sola lista e si rischia in alcuni piccoli centri di non riuscire neppure ad averla - argomenta - : nelle tornate precedenti invece non c'erano risultati analoghi. Questo è certamente un sintomo preoccupante di rapporti difficili tra politica e cittadini, ma gli enti devono essere amministrati e l'eliminazione dei vincoli aiuta la prosecuzione di cammini di lavoro che sono già stati intrapresi e anche il superamento della difficoltà di reperire persone disponibili a mettersi a servizio della comunità». Una misura che offre una soluzione pratica quindi, ma «occorre un lavoro a 360 gradi per affrontare il problema culturale alla base e i difficili rapporti tra cittadini e



Piero Luigi Bianchi



Livio Bossi



Mauro Salvalaglio

politica». Salvalaglio non ha ancora sciolto la riserva sulla possibilità di cogliere l'opportunità, «ma se ne parlerà a breve con la squadra». **Piero Luigi Bianchi** viene da 30 anni di servizio per la comunità: sindaco di Caselle Landi dal 2009, prima lo è stato per 15 anni di Cornovecchio e in mezzo è stato anche assessore provinciale.

«È sicuramente un tema che si pone nella comunità considerato che non è facile oggi incontrare sui territori quel dinamismo politico che era parte di tante persone che un tempo si affacciavano all'amministrazione e alla politica - spiega - : quando ho iniziato io c'erano competizioni vere, c'erano passioni e dibattiti accesi, segnali di una vitalità politica che oggi è rara nelle piccole comunità. Vedo però un risveglio importante nei giovani e confido che ogni cambiamento vada proprio nella direzione di costruire un nuovo sguardo sul futuro». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOMINA

Da Lodi Vecchio ai vertici del sindacato Ugl, Mondello è il nuovo segretario provinciale



Orazio Mondello

■ **Orazio Mondello**, consigliere comunale d'opposizione a Lodi Vecchio, è stato nominato nuovo segretario provinciale dell'Unione generale del lavoro Ugl Salute Lodi. Mondello, oltre ad avere un ruolo attivo all'interno della politica e dell'amministrazione della sua città, è anche impegnato a livello professionale come soccorritore nel servizio dell'emergenza-urgenza. «Il ruolo che la segreteria nazionale mi affida - dichiara Mondello - è di grande responsabilità e cercherò di ricoprirlo portando anche in questo contesto quell'entusiasmo che sempre mi contraddistingue e

quell'esperienza professionale che ho potuto maturare nel corso degli anni. La provincia di Lodi e l'intera regione Lombardia sono un territorio dove la Ugl Salute ha trovato una grande attenzione da parte dei lavoratori che hanno recepito le battaglie combattute con passione per i loro diritti e la loro dignità. Cercheremo di allargare ancora di più la nostra base per rafforzarci ed essere protagonisti della sanità del futuro». Il segretario nazionale Gianluca Giuliano porta a Mondello il saluto dell'intera Federazione. «Orazio ha lo spirito e le capacità per radicare la Ugl Salute nel Lodigiano e dare un grande contributo alla nostra crescita in regione Lombardia - spiega Giuliano - . La battaglia per una sanità migliore parte dai territori e sono convinto che il nuovo segretario di Lodi saprà tenere alta la nostra bandiera». ■ **Fe. Do.**

IL BILANCIO Una cifra record grazie a bonifici bancari e all'acquisto di pigotte durante il periodo natalizio

Si conferma il cuore buono dei lodigiani, raccolti oltre 10mila euro per l'Unicef



Il negozio dell'Unicef negli spazi messi a disposizione dell'associazione dallo studio del notaio Biasini e a cui hanno concorso diverse realtà cittadine Macchioni

■ Un dicembre da record per l'Unicef del Comitato di Lodi che, in uno solo mese, ha portato a casa 10.600 euro. Cifre da record che hanno messo in evidenza il cuore buono dei lodigiani che, attraverso donazioni, bonifici bancari, l'acqui-

sto di pigotte e vari gadget targati Unicef, hanno permesso di raggiungere risultati importanti. Presso il negozio allestito durante il mese di dicembre al civico 20 in corso Roma, le volontarie e i volontari hanno venduto pigotte oltre a materiale di



Il grazie a chi ci ha aiutato nell'allestire il nostro negozio

cancelleria, guanti e cappelli e tanti altri regali ancora da mettere sotto l'albero in vista del Natale. Ma oltre i confini del Lodigiano, anche i "colleghi" di Crema hanno fatto del loro meglio presso i punti vendita in centro e tra le mura del centro commerciale Ipercoop, con la vendita di centinaia di bambole di pezza targate Unicef. A tal proposito, il presidente Gianpaolo Pedrazzini rivolge un ringraziamento a tutti i volontari, ma anche allo studio del notaio Biasini che ha messo a disposizione i locali a favore dell'associazione, alla Comella che ha ornato di verde il negozio a tema natalizio, a Tecnoservice Italia di Bertoli e ai vigili del fuoco che hanno aiutato nell'allestimento. «Tanti aiuti ci sono arrivati anche da bonifici bancari sul conto corrente attivo a favore delle emergenze Gaza e Ucraina», ha detto il presidente Perazzini che invita i lodigiani a sostenere l'Unicef tramite il conto aperto alla banca Bcc Lodi: tramite donazioni all'Iban IT 971087942030000000802612 si potrà continuare a donare per combattere le emergenze nel mondo. ■ **Lucia Macchioni**